



Alla Ministra per l'Istruzione,  
l'Università e la Ricerca  
SUA SEDE

Oggetto: stato di agitazione dei dirigenti scolastici.

Facendo seguito alla proclamazione dello stato di agitazione già notificata in data 3 aprile 2017, oltre che alla S.V., anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, alla Ministra per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze, si comunica formalmente l'elenco delle azioni di protesta che questa Associazione ha deciso, allo stato attuale, di intraprendere:

1. **Non** compilare il portfolio per la valutazione dei DS.
2. **Non** operare la chiamata per competenze nel mese di agosto.
3. **Non** manifestare disponibilità ad assumere reggenze per il prossimo anno scolastico.
4. **Non** avanzare candidature per incarichi non obbligatori conferiti dall'Amministrazione, rifiutandoli qualora se ne fosse investiti d'ufficio, e dimettersi dagli incarichi non obbligatori già rivestiti.
5. **Non** manifestare disponibilità a surrogare l'Avvocatura dello Stato per la difesa dell'Amministrazione, nel primo grado di giudizio, davanti al giudice del lavoro.
6. **Non** compilare il questionario scuola INVALSI in corrispondenza delle voci e dei dati rimasti invariati rispetto allo scorso anno e, parimenti, non inviare dati relativi a monitoraggi, ricognizioni e richieste che dovessero pervenire da ora in avanti se già in possesso dell'Amministrazione. Si sottolinea che tale condotta è pienamente rispettosa del disposto di cui al comma 140 dell'articolo unico della legge 107/2015.

Distinti saluti.

Roma, 4 aprile 2017.

Il Presidente Nazionale

*Giorgio Rehbado*